

Cazzaloca!

Se la campagna elettorale è una forma di penetrazione, nelle coscienze della gente come nei gangli della società, non c'è dubbio che la destra bolognese si sia attrezzata anche sul piano onomastico. Cazzola penetra con le due prime sillabe, Guazzaloca con le ultime due. E il tentato stupro della città è assicurato. Guardare la stampa per credere. Quando non siamo ancora ufficialmente in campagna elettorale, le pagine dei giornali riportano con puntuale assiduità "notizie" in cui il Cazzaloca la fa da padrone. Come moderni cavalieri senza macchia e senza paura, i due giostrano, a cavallo e a piedi, di mazza e di pugnale, di sciabola e di picca, sotto gli occhi della bella che alla fine la darà solo a uno dei due... l'amministrazione... Attorno al «campo di Marte» si affollano tifosi e partigiani. E dopo un po' iniziano a vedersi i capipopolo, infidi e traditori nell'animo, come al solito. Pare che Lucio Dalla abbia avvicinato Cazzola per proporgli un non meglio identificato Benedetto come assessore; ma che poi abbia dato buca all'appuntamento. Del resto le simpatie guazzalochiane del cantautore di «Gesù bambino» sono note da tempo. Dal canto suo, Stefano Benni, quello che anni fa promosse alla Sirenella la «Pluriversità dell'immaginazione», pare abbia rinfacciato a Cazzola la promessa non mantenuta di portare il Bologna in Uefa. Secondo Cazzola, questa promessa Benni se l'è immaginata. Il che dimostra qualcosa, ma non so esattamente cosa... Claudio Sassi, quando era assessore al traffico, pare avesse grandi progetti. Ma nel realizzarli fu evidentemente ostacolato da fattori soggettivi od oggettivi. Sta di fatto che, se dall'angolo Indipendenza-Ugo Bassi provo a fare una telefonata, non capisco e non riesco a farmi capire. Chissà chi farà tutto quel rumore se il traffico è limitato! E comunque Sassi, oggi sindaco di Grizzana, di lassù benedice Guazzaloca, colui che Sirio non lo accese mai, ma spese 400 mila euro all'anno per assicurarne la manutenzione. Formidabile davvero! E a proposito di «Formidabili», che fine avran fatto? – Mi chiedevo senza eccessivi patemi – Ebbene – è notizia di oggi – i «Formidabili» si sono sciolti. Nella loro ansia di voler prefigurare il futuro, devono aver pensato al PD. E comunque la maggioranza di loro – dice Repubblica – si augura che vinca il Centrosinistra. Con queste premesse, mi sa che ci vorrà del bello e Delbono...